

# Formazione professionale in carcere a Padova per il reinserimento dei detenuti

Comunicato - [Inserito Da Ufficio Stampa PR Consulting](#) - 6 Settembre 2015



Il lavoro rende liberi, in particolare quando si parla di ex detenuti. Ma, soprattutto in periodi di difficoltà occupazionale e di competitività come quello che caratterizza l'attuale mercato del lavoro, la spendibilità della forza lavoro offerta da un detenuto è nulla, se la persona che dovrebbe reinserirsi nel circuito produttivo non ha alcuna preparazione professionale.

Per questo, l'**UO Sanità Penitenziaria ASL 16 di Padova** ha condotto un'indagine esplorativa tra le varie realtà del territorio che offrono lavoro a soggetti a disagio, per individuare un soggetto in grado di dare concretezza ad un'esperienza pilota di formazione professionale in carcere, ed ha trovato un partner efficace nella **Cooperativa Solidarietà di Padova**. La Cooperativa Solidarietà, cooperativa sociale di tipo B operante da oltre 25 anni in Triveneto, ha così promosso e **interamente finanziato un corso di formazione professionale per "Addetto all'igiene Ambientale" all'interno dell'ICAT della casa circondariale di Padova**, la sezione detentiva a custodia attenuata che ospita per lo più detenuti con problemi di alcolismo o tossicodipendenza. L'iniziativa ha subito ottenuto la piena approvazione ed il sostegno del Direttore dei servizi sociali dell'ULSS 16, Dott. Alessandro Pigatto.

Si tratta della **prima esperienza del genere all'ICAT della casa circondariale**: sono **30 i detenuti che ad oggi hanno aderito** al percorso formativo, presentato stamattina in conferenza stampa alla Casa Circondariale dei Due Palazzi, alla presenza della Direttrice **Antonella Reale**, di **Stefano Bolognesi** e **Stefania Pasqualin**, Presidente e Vice della Cooperativa Solidarietà, di **Sonia Calzavara**, Educatrice UO Sanità Penitenziaria ASL 16 di Padova e di **Domenico Cucinotta**, Responsabile Area Pedagogica della Casa Circondariale.



Testata: **Padovaoggi.it**  
Data: **6 settembre 2015**  
[Link alla notizia](#)

Alla fine del periodo di detenzione e grazie alla qualifica professionale ottenuta in carcere, gli ex detenuti potranno proporsi ad aziende o imprese non profit di pulizie e disinfestazione, grazie ad un attestato di formazione professionale rilasciato da un Ente qualificato per l'erogazione della formazione.

Il corso in partenza il 3 settembre, della durata complessiva di **16 ore**, prevede:

- 4 ore di formazione generale sulla sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro secondo il D. Lgs. N. 81/2008;
- 4 ore sulla sicurezza in merito alla mansione specifica;
- 4 ore di formazione e addestramento sull'utilizzo di attrezzature, materiali e prodotti chimici per lo svolgimento di pulizie ordinarie e risanamento, lettura e comprensione delle schede di sicurezza e tecniche;
- 4 ore su contrattualistica vigente, diritti e doveri dei lavoratori, lettura di una busta paga, ma anche sulla redazione del curriculum e sul colloquio di lavoro.

In particolare, la **formazione generale sulla sicurezza sarà riconosciuta sia da imprese profit sia da organizzazioni no profit su tutto il territorio nazionale, ha durata di 5 anni e, in prospettiva, sgraverà i futuri datori di lavoro da un costo ed un onere formativo che sono obbligatori per legge.**

I 30 nuovi "addetti all'igiene ambientale" potranno così inserire l'attestato di formazione professionale nel proprio curriculum vitae e spenderlo in qualsiasi azienda, cooperativa di servizi o luogo di lavoro.

*"La Cooperativa Solidarietà - ha commentato il suo **Presidente Stefano Bolognesi** - ha deciso di finanziare interamente questo percorso di formazione, grazie anche alla collaborazione dei propri partner e consulenti che si metteranno a disposizione gratuitamente, a costo zero sia per l'amministrazione penitenziaria che per la PA. Siamo convinti che una cultura del lavoro diffusa possa restituire dignità e favorire l'integrazione sociale di persone svantaggiate, come può essere chi ha fatto l'esperienza del carcere. Questo è il nostro impegno quotidiano, che mettiamo a disposizione di Municipalità e Istituzioni Pubbliche, alleggerendo il carico economico e sociale che può derivare da cittadini socialmente deboli".*



Testata: [Padovaoggi.it](http://Padovaoggi.it)  
Data: 6 settembre 2015  
[Link alla notizia](#)

*"Questa sperimentazione all'ICAT di Padova è l'unica in Triveneto - ha sottolineato la Direttrice della Casa Circondariale dei Due Palazzi **Antonella Reale** - spesso sono gli stessi detenuti a chiederci percorsi di formazione per la futura occupazionalità. Del resto il reinserimento a pieno titolo nella società abbatte fortemente il rischio di recidiva del crimine, aumentando la sicurezza e la coesione sociale generale"*

Non solo: secondo i dati di Italia Lavoro, il reinserimento degli ex detenuti produce un **risparmio per la collettività di 157 euro al giorno**. Secondo una ricerca condotta dagli economisti Daniele Terlizzese e Giovanni Mastrobuoni su impulso de Il Sole24Ore, emerge che per ogni anno passato in un carcere "aperto" (dove si studia, si lavora e si fa formazione professionale e attività ricreative e sportive), la recidiva si riduce di 10-15 punti percentuali a partire da una media del 40% circa: un abbattimento rilevante, con conseguenze importantissime in termini di miglioramento della sicurezza sociale, di riduzione del sovraffollamento carcerario e di contenimento dei costi, con un risparmio stimato in 210 milioni di €.

La Cooperativa Solidarietà (cooperativa sociale di tipo B) opera dal 1982 nel Triveneto E' specializzata nella pulizia industriale e sanitaria e dà lavoro a circa 400 persone, tra cui circa 90 extracomunitari da 16 paesi diversi e un centinaio di persone dai servizi socio sanitari del territorio del Veneto (SERT, Servizio Integrazione Lavoro), dal Ministero di Grazia e Giustizia e dal Carcere di Padova, considerando i soggetti deboli definiti tali dalla Comunità Europea. Svolge soprattutto attività di pulizia sanitaria e industriale, logistica, facchinaggio, servizi cimiteriali e disinfestazione nelle aree di Padova, Venezia e territori limitrofi in ospedali, case di riposo, Comuni, aziende municipalizzate, ecc.

Ha come mission aziendale "la progettazione e realizzazione di percorsi di integrazione sociale e lavorativa, finalizzati a promuovere il benessere della collettività".

Fin dalla costituzione, la Cooperativa Solidarietà si è posta la finalità di promuovere, sostenere e diffondere l'idea di Impresa Sociale, capace di coniugare competenze manageriali e obiettivi sociali: uno spazio dove economia e solidarietà convivono e si rafforzano e dove il lavoro diventa uno strumento di promozione della dignità umana, di valorizzazione massima di ogni individuo e di miglioramento della qualità della vita di persone deboli e sole.